

[Titolo](#) || Fedele infedeltà per Majakovski al quadrato

[Autore](#) || Franco Cordelli

[Pubblicato](#) || «Paese sera», 28 marzo 1976, pag. 19

[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Archivio](#) ||

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

Teatro. Al Beat 72

## **Fedele infedeltà per Majakovski al quadrato**

di *Franco Cordelli*

*«La rivolta degli oggetti» in una rappresentazione di notevole qualità fantastica - la regia di Giorgio Barberio Corsetti*

ECCO uno spettacolo dedicato a Majakovski che piacerà molto, finalmente, a Ripellino: è un Majakovski moltiplicato per Majakovski, un Majakovski al quadrato. In scena «La rivolta degli oggetti»: la scena è quella del Beat 72, per l'occasione completamente riverniciata di bianco. La regia dello spettacolo è del giovane Giorgio Barberio Corsetti (il quale è anche uno dei tre interpreti, insieme a Marco Solari e ad Alessandra Vanzi) e nonostante il testo della commedia risulti assolutamente lacunoso, non esiterei a definire questa «riduzione» la più fedele lettura del poeta russo che si possa immaginare.

Forse lo spettacolo incespica, qua e là, ma in alcuni ritardi di ritmo, in alcune ingenuità stilistiche: ma è impressionante la qualità dell'interpretazione, è davvero notevole la qualità fantastica di un regista che si è posto, rispetto al suo testo, in un rapporto di infedeltà assoluta e di assoluta fedeltà. «La rivolta degli oggetti» ora procede per enucleazioni tematiche e nello stesso tempo per suture, ricongiungimenti; e poi di nuovo si frattura, si sfalda: la scrittura d'insieme precipita dall'alto di «totalità» raggiunte a fatica e abbandonate al loro destino.

I tre interpreti si comportano come se lo spettacolo fosse una performance: conseguono liberamente e quasi improvvisando il «tono» dell'analisi e quello dell'iperbole, così tipici in Majakovski; e poi, di nuovo, indicano, affondando nel bianco della scena e in quello dei loro vestiti (c'è solo la camicia di Solari, che è celeste; e c'è anche un impermeabile da guardia rossa), indicano una «vetta» in un'immagine di gioventù sfacciata, suprema. Anche loro, come Majakovski, vogliono «ficcare il dito nel cielo»: e dunque si sollevano da terra, compiono miracoli di equilibrismo. Ed ecco, allora, che il piccolo e grande spazio del Beat 72 sarà solcato, letteralmente traversato e ferito da corde sospese nell'aria: una mediazione al cielo e nello stesso tempo un taglio. Ed ecco, allora, che sulla destra di quello spazio troveremo uno specchio a sua volta fratturato in tre parti, una grande verticale e due quasi quadrate; e sulla sinistra una sedia (anche questa appesa al muro) e una stella rossa riverberata da una diapositiva e dunque leggermente impallidita, perché la temperie della poesia è così incandescente che ogni colore tende al bianco.

Poi le due idee a mio parere più belle dello spettacolo: sullo specchio vengono proiettate, una dietro l'altra, incessantemente, diapositive senza immagini, in cui l'immagine è stata cancellata; e questa proiezione non mancherà di riflettersi, s'intende, sulla parete di sinistra, ad impallidire ulteriormente la stessa rossa (poiché è la poesia ad impallidire, diciamo così, tutto ciò che è reale). E l'altra, il finale, un piccolo tubo al neon, appiccato al muro, sempre sulla sinistra, che scorgiamo soltanto nel momento in cui si accede, dopo che una dietro l'altra si sono accese le altre luci: è, questa, la luce appunto finale, la luce irredimibile, il diapason della luce.

Oltre non era possibile procedere: la gioventù «ha ficcato il dito nel cielo»: ed è anche troppo acuta, da parte nostra, da parte degli spettatori semplici, la sensazione di questo evento ammirevole e sublime. Lo zen dinoccolato e sciamannone di questo Majakovski s'è arrestato sulla soglia pericolosa in cui la poesia sta per diventare troppo poetica, poesia dei poeti, e in cui lo Spirito è come una candida immagine di Ginnastica.

# Le leggi speciali non servono per gli enti lirici

Una nota del Comissario di Firenze  
Svengono alla Scala per le dichiarazioni del ministro Aranci

L'ONOREvole ministro del Tesoro, in un'occasione di lavoro, ha detto che le leggi speciali non servono per gli enti lirici. Questa affermazione, che ha suscitato un certo interesse, è stata fatta in un'occasione di lavoro, e non in un'occasione di lavoro. Il ministro del Tesoro, in un'occasione di lavoro, ha detto che le leggi speciali non servono per gli enti lirici. Questa affermazione, che ha suscitato un certo interesse, è stata fatta in un'occasione di lavoro, e non in un'occasione di lavoro.

Il ministro del Tesoro, in un'occasione di lavoro, ha detto che le leggi speciali non servono per gli enti lirici. Questa affermazione, che ha suscitato un certo interesse, è stata fatta in un'occasione di lavoro, e non in un'occasione di lavoro.

Una nota del Comissario di Firenze  
Svengono alla Scala per le dichiarazioni del ministro Aranci



I Platters nell'ultima trasmissione, domenica sera, cantando a Roma per i Lirici del Sistema.

# Continuo incastro di voci per un «Only you» anni '50

Il segreto di caratteristiche vocali sempre uguali per i Platters (domani sera al Sistina)

I PLATTERS, sono da più di un anno e mezzo i più famosi cantanti di voci sempre uguali per i Platters (domani sera al Sistina).

Il segreto di caratteristiche vocali sempre uguali per i Platters (domani sera al Sistina).

Il segreto di caratteristiche vocali sempre uguali per i Platters (domani sera al Sistina).

Il segreto di caratteristiche vocali sempre uguali per i Platters (domani sera al Sistina).

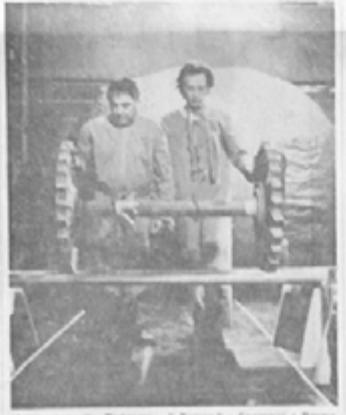
# Stop al caro cinema

Domani incontro della segreteria dei lavoratori dello spettacolo con produttori, distributori ed esercenti per impedire un nuovo aumento dei biglietti

DOMI TRAVARE un aumento dei biglietti del cinema? Il settore dello spettacolo si prepara a un incontro con i produttori, distributori ed esercenti per impedire un nuovo aumento dei biglietti.

DOMI TRAVARE un aumento dei biglietti del cinema? Il settore dello spettacolo si prepara a un incontro con i produttori, distributori ed esercenti per impedire un nuovo aumento dei biglietti.

DOMI TRAVARE un aumento dei biglietti del cinema? Il settore dello spettacolo si prepara a un incontro con i produttori, distributori ed esercenti per impedire un nuovo aumento dei biglietti.



Un momento di «Richiamo» di Rossini e Caporali a Parma

# «Richiamo» apre a Parma per lo sperimentale

Il programma di aprile di Teatro Due Dario Fo tradotto in dialetto

AL TEATRO DUE DI PARMA, il programma di aprile di Teatro Due Dario Fo tradotto in dialetto.

Il programma di aprile di Teatro Due Dario Fo tradotto in dialetto.

# TEATRO Al Beat 72

# Fedele infedeltà per Majakovski al quadrato

La rivolta degli oggettivi in una rappresentazione di notevole qualità fantastica - La regia di Giorgio Barberio Corsetti

Fedele infedeltà per Majakovski al quadrato. La rivolta degli oggettivi in una rappresentazione di notevole qualità fantastica - La regia di Giorgio Barberio Corsetti.

Fedele infedeltà per Majakovski al quadrato. La rivolta degli oggettivi in una rappresentazione di notevole qualità fantastica - La regia di Giorgio Barberio Corsetti.

# Gli attori interpretano se stessi

A Firenze sulla scena del Teatro Rondo di Bacco si rappresenta «Solitaire solitaires» nell'allestimento del Pangrasso

NOSTRO SERVIZIO  
FIRENZE, 28. — «Solitaire solitaires» di Jean Genet, presentato al Teatro Rondo di Bacco, si rappresenta nell'allestimento del Pangrasso.

NOSTRO SERVIZIO  
FIRENZE, 28. — «Solitaire solitaires» di Jean Genet, presentato al Teatro Rondo di Bacco, si rappresenta nell'allestimento del Pangrasso.

NOSTRO SERVIZIO  
FIRENZE, 28. — «Solitaire solitaires» di Jean Genet, presentato al Teatro Rondo di Bacco, si rappresenta nell'allestimento del Pangrasso.

NOSTRO SERVIZIO  
FIRENZE, 28. — «Solitaire solitaires» di Jean Genet, presentato al Teatro Rondo di Bacco, si rappresenta nell'allestimento del Pangrasso.

# Una «marcialonga» per un'ora d'amore

La Vanoni censurata e esclusa dalla TV

Per riprendere quota il disco va a 1200 m. - Otto finali

Per riprendere quota il disco va a 1200 m. - Otto finali

DAL NOSTRO INVIATO  
MORONA. Per i cantanti d'orchestra, un tempo solo teatro, sembra che il teatro di oggi sia un teatro di teatro.

DAL NOSTRO INVIATO  
MORONA. Per i cantanti d'orchestra, un tempo solo teatro, sembra che il teatro di oggi sia un teatro di teatro.

DAL NOSTRO INVIATO  
MORONA. Per i cantanti d'orchestra, un tempo solo teatro, sembra che il teatro di oggi sia un teatro di teatro.

● Domani, sarà il teatro di oggi. Un teatro di teatro, un teatro di teatro.

● Domani, sarà il teatro di oggi. Un teatro di teatro, un teatro di teatro.

● Domani, sarà il teatro di oggi. Un teatro di teatro, un teatro di teatro.

# Il Quartetto Reister a Massa Marittima

GRANDETO, 18. I quattro cantanti del Quartetto Reister si esibiranno a Massa Marittima.

GRANDETO, 18. I quattro cantanti del Quartetto Reister si esibiranno a Massa Marittima.

GRANDETO, 18. I quattro cantanti del Quartetto Reister si esibiranno a Massa Marittima.

# Musica alla Certosa con arpa e violino

MUSICA ALLA CERTOSA con arpa e violino. Un concerto di musica da camera.

MUSICA ALLA CERTOSA con arpa e violino. Un concerto di musica da camera.

# 23° RASSEGNA INT. ELETTRONICA NUCLEARE E AEROSPAZIALE 18-28 MARZO



OGGI ULTIMO GIORNO INGRESSO PER I VISITATORI ORE 9 - 22.30

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

- Chinatown
- La calda notte dell'ispettore Tibb
- Metti un fermacravatta a cena